

MONTEPULCIANO: IL NOBILE BORGHO DELLA VAL DI CHIANA SENESE



Viaggio in Toscana alla scoperta di Montepulciano, uno dei più affascinanti borghi della Val di Chiana senese, set di molti film e luogo di origine del vino Nobile di Montepulciano.

Montepulciano: il nobile borgo della Val di Chiana senese

Da diverso tempo io e mio marito progettavamo un viaggio in Toscana e precisamente a Montepulciano. Entrambi siamo affascinati dai borghi toscani, immersi nelle colline di questa regione di incomparabile fascino e bellezza. Abbiamo messo insieme 4 giorni alla fine di agosto in coincidenza con l'ultimo week-end del mese, sfruttando gli ultimi giorni rimasti delle nostre meritate ferie.



Siamo partiti in macchina venerdì mattina, con l'aria ancora frizzante e gradevole che ci sventolava tra i capelli e ci ha dato la giusta sveglia. Abbiamo prenotato in un albergo diffuso, la stupenda residenza d'epoca di Palazzo Contucci, direttamente in Piazza Grande, perché volevamo anche dedicarci un po' a noi facendo una vacanza romantica immersi nei profumi della storia toscana.

Montepulciano set di famosi film

Il motivo per cui abbiamo scelto Montepulciano è anche quello di aver saputo che è stato il set di una delle saghe cinematografiche che più mi ha appassionato: *Twilight (New Moon)*. La prima visita che abbiamo fatto appena sistemate le valigie e aver sbrigato le pratiche dei documenti, è stata proprio per le vie dove sono state girate le scene e che ho anche in parte riconosciuto con mia grande sorpresa: Piazza delle Erbe e di San Francesco, vicolo della Concordia e il Palazzo Comunale, nel cui androne si incontrano Edward e Bella, in un picco di romanticismo che non nascondo ci ha contagiato.



Solo una volta arrivati ho saputo che in loco ci sono delle guide ad hoc notturne che tuttavia abbiamo cercato di ripercorre in solitaria. In fondo il viaggio era solo per noi due e ci ha appassionato scoprire un pò alla volta questo piccolo angolo di paradiso toscano.

Su internet abbiamo anche saputo per caso che non solo questo film è stato ambientato per le vie di questo suggestivo borgo toscano, ma anche altri famosissimi film e fiction come *I medici*, *Il paziente inglese*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *In nome del Papa Re* con Gigi Proietti, *Under the tuscan sun*, un film sognante e romantico con Raoul Bova e Dine Line. In effetti ho fatto caso che la maggior parte di queste pellicole sono tutte a sfondo amoroso e non potevo non confidare nel fatto che la stessa atmosfera ci avrebbe accompagnato per tutto il nostro viaggio a Montepulciano e così è stato.



Leggi anche: [Montepulciano come Hollywood, arrivano Dustin Hoffman e Robb Stark](#)





Piazza Grande

La nostra visita il primo giorno è stata nel cuore della cittadina, che è Piazza Grande. E' un luogo che riporta indietro nel tempo, come avviene in molti borghi della Toscana, ma a Montepulciano è stato molto particolare. Il biancore abbagliante dei palazzi e della grande Cattedrale di Ippolito Scalza, assai simile a Palazzo della Signoria a Firenze come in un *deja-vu*, ci ha avvolto in una calda giornata d'estate. Abbiamo avuto fin da subito quella sensazione di accoglienza in un luogo tranquillo, dove la vita scorre lenta, ma non troppo e dove tutto sembra a portata di mano.

Qui e là abbiamo scorto dei particolari con richiami ai film e alle fiction che ci hanno portato qui. Abbiamo subito notato il Pozzo Monumentale dei Grifi all'angolo tra Palazzo Capitano del Popolo e Palazzo Nobili Tarugi. Proprio sul pozzo c'era lo stemma della famiglia De' Medici e non è certo un caso.



La storia di Montepulciano e le origini del nome

La storia di Montepulciano come di tutta la Toscana è stata dominata dalla famiglia Medici, che ha lasciato tracce encomiabili nei palazzi e nello stile di un'eleganza che si distingue e che ha reso unici questi luoghi. Ci capita abbastanza spesso di viaggiare e in ognuno di questi viaggi sembra ormai una tradizione imbattersi in personaggi curiosi, che hanno voglia di esternare il loro pensiero o semplicemente di raccontare quello che sanno del luogo dove sono sempre vissuti.

E' successo anche a Montepulciano, proprio mentre visitavamo Piazza Grande e stavamo per entrare nella Cattedrale. Una gentile e anziana signora ci ha consigliato di visitare la sua Montepulciano, perché a suo parere non c'era luogo più bello al mondo.



Subito ci ha voluto raccontare le origini del nome del borgo e dei suoi abitanti, i “poliziani”. Ha voluto sottolineare che in realtà si capisce proprio da questo appellativo degli abitanti e non dal toponimo l’origine di questo nome effettivamente curioso. Pare che da qui passò il re etrusco di Chiusi, Porsenna, in latino “Politianum” e che il borgo fosse dominato da un grande castello; “monte” è stato aggiunto per il fatto che il borgo sorge su un’altura sin dai primi secoli del Medioevo.

Quindi: *Mons Politianus*, Montepulciano La vecchina ci ha quindi salutato col sorriso, raccomandandoci di ricordare che ci trovavamo nella “*misteriosa terra etrusca*”. Nulla di inquietante, semmai di intrigante.



Per le vie del borgo

Il Duomo di Montepulciano ci ha veramente lasciati incantati, fin dalla facciata incompleta, che lasciava la fantasia di pensare a come sarebbe potuta essere tra fregi e decori tipici del '500. Stupefacente il Trittico dell'Assunta del Di Bartolo che troneggia al centro dell'altare.

Dopo aver gustato un gradito aperitivo ci si siamo recati a pranzo al Ristorante degli Archi, in un'ambientazione tipica, con travi a vista e dei piatti della tradizione toscana da ricordare.

Il pomeriggio lo abbiamo trascorso passeggiando ancora per le vie del borgo e visitando l'interno dei palazzi di Piazza Grande, dove fervevano i preparativi per il Bravio delle Botti, il Palio di Montepulciano.



Più tardi ci siamo recati alla Casa Museo di Angelo Poliziano, alias del poeta Ambrogini che vi nacque nel 1454 e da grande intellettuale del tempo, fu anche educatore del futuro papa Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico, suo mecenate.

Un emblema in tutto il mondo... il vino Nobile di Montepulciano

Una mezza giornata l'abbiamo passata per filari e cantine nel fantastico territorio del famosissimo Vino Nobile di Montepulciano. Ci siamo concentrati su due cantine, una più nuova ed innovativa, direi anche molto cool, sto parlando della Tenuta Icaro. Un luogo molto curato, nuovo ma integrato nella collina e nei suoi dolci filari. Durante la nostra degustazione abbiamo assaporato un Nobile elegante e vigoroso ma allo stesso tempo dai tannini morbidi e con una persistenza aromatica importante.

La seconda azienda che abbiamo incontrato nel nostro percorso è stata la Fattoria Palazzo Vecchio, una nostra vecchia conoscenza. La Fattoria Palazzo Vecchio ha una posizione ottimale, sia per la vista del paesaggio che per la produzione del Nobile di Montepulciano. La vicinanza del Lago Trasimeno, l'altitudine del poggio e i movimenti dell'aria all'interno della Valle creano un micro-clima ideale per le vigne. Durante la degustazione abbiamo assaggiato numerosi vini ma la news è stata sicuramente molto apprezzata.



Leggi anche: [Fattoria Palazzo Vecchio, a Montepulciano una vigna tra le rose](#)





Sto parlando del Rosso di Montepulciano DOC Dogana vendemmia 2015. Un rubino brillante, con profumi di bacche di bosco e un finale persistente con tannini molto equilibrati. Uvaggio! Una classico, Prugnolo Gentile 85%, Canaiolo Nero 10%, Mammolo 5%.

La campagna toscana intorno a Montepulciano

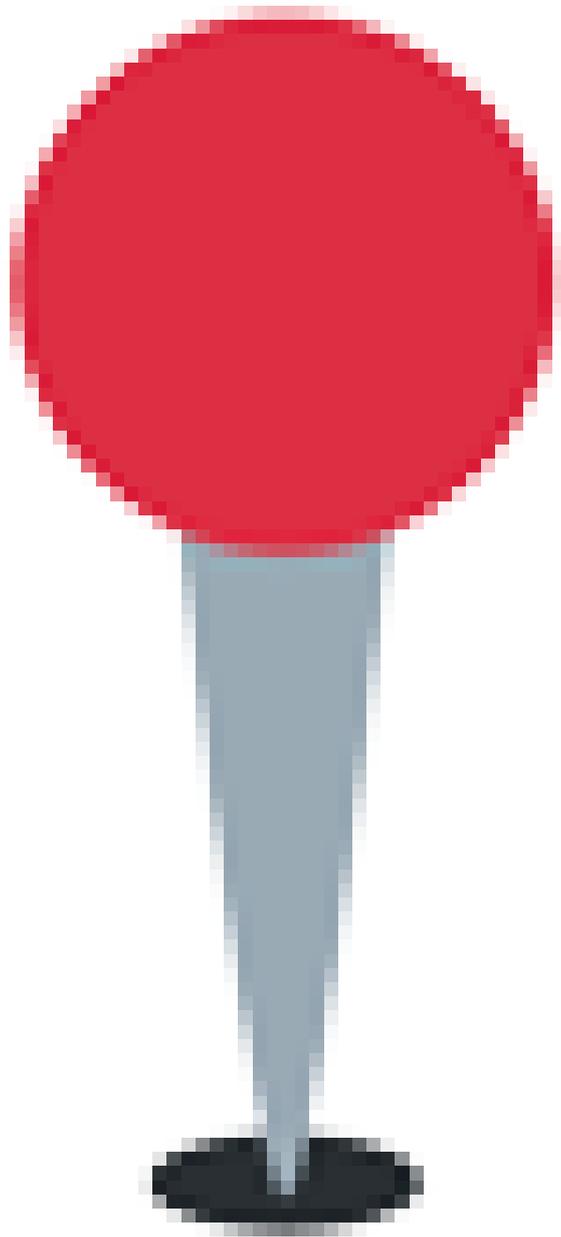
Il secondo giorno è stato quello che abbiamo deciso di dedicare alla degustazione di formaggi tipici toscani, dopo aver dedicato la mattinata a una rilassante nuotata in piscina e alla visita della bellissima Cattedrale di San Biagio.



All'ora di pranzo ci siamo recati al Caseificio di Cugusi Silvana, immerso in un'oasi verde con vista sulle colline circostanti abbiamo gustato il meglio dei formaggi che producono in loco. Una vera esaltazione del palato abbinata all'ottimo vino di Montepulciano, di cui abbiamo conosciuto anche la storia.



Le prime notizie della coltivazione delle vigne del Mons Pulitianus risalgono al 789 d.C. e nei secoli la tradizione è arrivata fino ai giorni nostri con l'appellativo di "nobile", perché è definito un vino da re.



PER APPROFONDIRE:





[Val di Chiana, viaggio al centro della bellezza toscana](#)





Metinella: tuscan experience al sapore di Nobile di Montepulciano





Bravò delle Botti: il Palio di Montepulciano

La tua passione è la Toscana? Anche la nostra!

Teniamoci in contatto



